

Conto corrente colla Poste
Tassa pagata per supplemento

Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Ester. L. 20
 ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
 (Si spediscono gli arretrati)

La collaborazione è libera a tutti - I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
 MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

Ancora folla ed entusiasmo a Voghera per il 2° Concerto delle Orchestre Dopolavoristiche

Togliamo dal Popolo di Voghera del 1° corr.

Sabato 28 settembre u. s. alle ore 17 precise, nel salone maggiore dell'edificio della « 1ª Rassegna Vogherese » ha avuto luogo l'annunciato secondo grande concerto di orchestre a plettro dopolavoristiche. La presenza del Podestà cav. geom. Alfredo Malaspina, il numero degli intervenuti e la viva attenzione del pubblico, testimoniano quanto questi concerti siano accetti a chi, nel travaglio quotidiano, cerca un'atmosfera d'arte che elevi lo spirito dalle mediocri vicende della vita.

Il concerto di sabato, dimostrò l'arte estremamente raffinata dei Maestri direttori, che seppero imprimere la loro personalità a tutto il programma, scelto con criteri di artistico eclettismo: da Cimarosa e Rossini ai modernissimi.

La manifestazione d'arte ha avuto inizio con l'orchestra del Dopolavoro « Gruppo Manzotti » di Voghera, composta di 18 elementi, diretta ottimamente dal M.^o Amedeo Postolis. L'intermezzo *Pattuglia gaia* del Savino, di facile struttura e di chiaro eloquio, fu assai gustata e applaudita dal pubblico. *Campane a sera* del Billi, s'attarda in una contemplazione crepuscolare e risente di uno stato d'animo quasi velatamente malinconico, mentre gli *Orazii ed i Curiazii* del Cimarosa conseguono man mano una movenza ritmica sempre più vivace ed impetuosa ed hanno impasti strumentali bene aderenti alla natura della composizione.

L'orchestra del Dopolavoro Mandolinistico « Paniati » di Asti, composta di 26 esecutori, diretti mirabilmente dal M.^o Aristide Fantozzi, ha eseguito la *Suite Marinareca* in quattro tempi dell'Amadei, che è una pagina orchestrale briosa, con largo respiro romantico, vivace e fantastico, tale da assicurarle una profonda affermazione vitale, poichè è evidente l'ampio fiato che ne ritma l'ispirazione. Il 1° e 2° tempo della *Suite Peer Gynt* del Grieg, hanno espresso con chiarezza di espressioni un desiderio di ascesa che acquieti in una pace suprema il tormentoso travaglio dello spirito, nel procedimento musicale tipicamente griegiano. L'ouverture *Piccoli eroi* del Manente, e l'intermezzo arabo *Nell'Oasi* del Marti, eseguiti con fresca purezza stilistica, hanno degnamente completato il programma che il bravo maestro Fantozzi ha voluto farci gustare.

La parte seconda della manifestazione, è stata affidata all'orchestra dell'Accademia Mandolinistica di Milano, il cui sviluppo istrumentale esula

dai comuni complessi a plettro, diretta dal giovanissimo maestro Roberto Lupi.

L'esecuzione e l'interpretazione della sinfonia *La gazza ladra* di Rossini, è stata perfetta. Essa ci rivelò la continua alternativa del tema, negli elementi sonori permeati da un'evidente fisionomia classica, ed anche il finale grandioso alla maniera rossiniana, ha saputo talmente avvincere il pubblico da ottenere sinceri e prolungati applausi.

La *Notte di Natale* in tre tempi dell'Amadei, ha provocato unanimi consensi per il riconosciuto impiego d'una tavolozza strumentale modernamente complessa. E questo, senza dubbio, il sinfonico che meglio d'ogni altro, nella vasta produzione dell'Amadei, ha espresso un gradevole senso di misticismo romantico, il quale impronta tutte le pagine musicali che di questo autore hanno costituito solida fama. E il preludio ascetico del non lontano trapasso, è il « canto del cigno » di un compositore che per la chiarezza dell'arte, sente di dover tutto donare, nel sollecito incalzare dell'esistenza.

Ma il Lupi forse esprime il meglio di se stesso nel *Bolero* di Ravel, di cui emerse vivacissimo il gioco pirotecnico dello strumentale. Il pubblico, trascinato dall'entusiasmo, ha insistito negli applausi, finchè il maestro ha concesso un bis col l'esecuzione della 5ª Danza Ungherese del Brahms, la quale ha nuovamente coronato il successo della manifestazione.

Questo giovane maestro Lupi che già ha un simpatico passato artistico, seppero avvincere l'uditorio per le qualità intrinseche della sua tecnica, rotta ad ogni difficoltà, snodata, scorrevole e sempre atta a realizzare ogni più arduo gioco orchestrale; e per la sensibilità del suo temperamento pronto a penetrare lo spirito animatore della musica che esegue, come anche a renderne evidente la costruttività.

La competenza dei maestri direttori e la bontà delle orchestre, furono fatte segno continuamente alle più vive approvazioni da parte degli innumerevoli convenuti. La cui imponenza

numerica ci fa meditare su alcuni luoghi comuni ripetuti, purtroppo, con imperdonabile leggerezza, e cioè che il divinismo odierno rifugge da spettacoli tramandatici da una ininterrotta tradizione artistica, e che le manifestazioni musicali, abbiano ormai concluso il loro ciclo storico.

L'organizzazione di questo simpatico raduno, che tanti entusiastici consensi ha raccolto dalla cittadinanza, è stata curata mirabilmente sotto la efficace direzione del m.^o cav. Alessandro Vizzari.

Agli organizzatori il nostro vivo plauso, e l'augurio di veder rinnovata, in sedi più sufficienti, una nuova prossima manifestazione « a plettro ».

Il duplice raduno mandolinistico di Voghera, oltre a costituire una nuova eloquentissima prova del generale gradimento dei concerti mandolinistici da parte del pubblico, detto raduno ha avuto anche il grande merito di rassicurare gli animi circa il riconoscimento « ufficiale » dei complessi « a plettro », in quanto, promosso dal benemerito Comitato organizzatore della « 1ª Rassegna Vogherese », il raduno in parola è stato debitamente autorizzato dal Dopolavoro Provinciale di Pavia, e ciò anche a seguito del validissimo interessamento del Segretario del Fascio di Voghera Avv. Cav. Ettore Albini, mentre successivamente incontrava altresì l'ambito onore d'essere posto sotto l'égida dell'on. Podesteria della città di Voghera.

Tale onore, meritamente tributato alle orchestre che validamente hanno partecipato alle due elogiare manifestazioni mandolinistiche vogheresi, si può, si deve anzi desumere dal fatto, indiscutibilmente significativo, che l'Illustre Podestà di quella città, Cav. Geom. Malaspina, pubblicando per la circostanza un grande manifesto, nel medesimo aggiungeva queste lusinghiere parole: « *Alle valorose Orchestre Dopolavoristiche porgo il benvenuto della Cittadinanza Vogherese* ».

Non crediamo di dover aggiungere altro. Diciamo solamente questo: che ci sentiamo profondamente orgogliosi di avere modestamente collaborato per procurare al Mandolinismo Italiano questo nuovo e pur importante riconoscimento, il quale, mentre legittima ancora una volta le ragioni e la bontà della nostra propaganda artistica, esso serve altresì di nuovo sprone, di nuovo incitamento al nostro sforzo che è sempre quello di cercare le nuove vie indispensabili all'ulteriore suo progresso, quale le sue belle tradizioni possono lasciar sperare.

Di sigg. Maestri di musica e di chitarra raccomandiamo il nostro

VII° Concorso Intern. di Musica

per 3 composizioni per mandolino solista ed orchestra e per 3 composizioni per chitarra sola.

Premi in danaro per L. 2000 - Scadenza: 30 Dic. 1935

REGOLAMENTO GRATIS A RICHIESTA

Contributo allo studio della Chitarra

(Introduzione e seguito a tutti i Metodi)

Continuazione - vedi numeri precedenti

Edizioni commentate.

Non posso tralasciare di trattare la questione della liceità o meno di commentare, e correggere e financo modificare qualche nota della musica che si deve eseguire.

Premetto anzitutto che la questione non può essere risolta o non in linea di massima, poiché il suo approfondimento richiederebbe un esame specifico di tutti i casi che possono presentarsi. Dal momento che ciò è — almeno nelle presenti condizioni — impossibile, mi limiterò ad esprimere il mio avviso, che è quello che si debba usare la più grande cautela nel correggere o modificare anche una semplice legatura; e che possa arriversi a questo estremo quando vi si sia costretti per ragioni di vera e propria impossibilità tecnica o perché la necessità della correzione apparisca più che ovvia e chiaramente dimostrata.

Certo, se il nostro strumento fosse coltivato come il pianoforte e il violino, tutto questo discorso non avrebbe che pochissima utilità, perché di tutte le opere dei classici esisterebbero non una, ma parecchie edizioni commentate accuratamente da persone competenti. Ma purtroppo per la nostra musica tali edizioni sono pochissime e anche queste non sempre soddisfacenti.

Già nella prima parte di questo scritto ebbi a citare la scorretta diteggiatura di un accordo dello *Studio in do* di Ferdinando Sor: mi preme adesso di mettere in guardia il chitarrista contro certe altre edizioni dei classici (come ad es. l'op. 41, *Feuilles d'automne* di Coste), nelle quali il commentatore, per una altrettanto strana quanto inspiegabile avversione alle corde vuote, costringe la mano alle più scomode fatiche e alle legature più malagevoli e di effetto meno felice. Se queste diteggiature così faticose e di così scarso rendimento fossero impiegate per una trascrizione — dove la tecnica ha da essere spesso sforzata per necessità di adattamento —, esse potrebbero ottenere scusa; ma quando, per diteggiare una musica così spiccatamente strumentistica come quella di Napoleone Coste, si adottano sistemi e criteri così stranamente unilaterali, riteniamo di non potere certamente consigliare al chitarrista l'uso di tali commenti, o di poterglielo indicare solo perché se ne serva per quel che v'è in essi di buono, ma corregga secondo più sani e più classici criteri tali nordiche pedanterie.

Possiamo concludere questa divagazione con l'osservare che per commentare tecnicamente una data composizione bisogna avere riguardo non solo alle singole battute o ai singoli accordi che la costituiscono, ma al carattere di tutto il pezzo e soprattutto all'indirizzo prevalente dei mezzi tecnici del suo autore. Del resto, come già accennai, oggi esistono edizioni molto accuratamente commentate dai migliori chitarristi contemporanei (Segovia, Llobet, Pujol e Sainz de la Maza).

Formazione del programma.

Questo capitolo potrebbe sembrare superfluo se non si considerasse che spesso dalla composizione del programma dipende il buon esito di un concerto.

Bisogna premettere che in pubblico i chitarristi devono suonare soltanto pezzi che non esauriscano le proprie capacità tecniche; e ciò non solo per mantenere fra quello che si eseguisce e quello che, volendo, si sarebbe in grado di eseguire un certo margine che consenta di mettere liberamente in opera tutte le facoltà interpreta-

I Benemeriti de "Il Plettro",
Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore",
per il corr. anno, le seguenti associazioni:

UNIONE MANDOLINISTICA - di Lucca.
DOPOLAVORO MANDOLINISTI BUSTESI
di Busto Arsizio.

(continua)

tive, ma soprattutto in considerazione del minor rendimento causato dalla presenza di un auditorio.

Ciò premesso, per una opportuna compilazione del programma bisognerebbe che il chitarrista fosse in grado di poter conoscere quanto più esattamente possibile la mentalità dei suoi ascoltatori. Se difatti egli deve presentarsi dinanzi a un pubblico costituito di persone inesperte e poco pratiche dello strumento, riterrei opportuno che facesse sfoggio di tutti quei pezzi detti di effetto, la cui esecuzione non procura soverchia fatica. Se invece il pubblico fosse costituito prevalentemente di conoscitori di musica, ma non particolarmente chitarristi, riterrei indispensabile il valorizzamento pratico delle possibilità del nostro strumento (a molti ancora sconosciute) con l'esecuzione di qualche trascrizione che servisse a richiamare il più possibile l'attenzione degli ascoltatori. E se infine il pubblico dovesse esser formato di persone che bene conoscono la chitarra, le sue difficoltà e le sue possibilità, riterrei allora superfluo qualsiasi imbonimento e consiglieri di eseguire i più bei pezzi del nostro classico repertorio, da De Visée a Ponce.

Si osservi infine che uno dei più grandi pregi di un programma è la varietà: a un pezzo lento e grave si faccia quindi seguire una composizione agile e veloce; a un pezzo lungo uno breve e così via, per non ingenerare stanchezza nell'auditorio.

Moltissime altre considerazioni potrebbero farsi su questo e su molti altri degli argomenti trattati nel presente scritto, ma esse saranno oggetto di eventuali prossimi articoli, specialmente se vi saremo spinti da utili e graditi esposizioni di opinioni divergenti o di dubbi sulle questioni trattate, da parte dei lettori.

(continua)

MARIO GIORDANO

LA NOSTRA MUSICA

Il Supplemento musicale annesso al presente numero contiene:

- 10 - Milanese - *Pattuglia goliardica* - Pezzo caratteristico - in parti staccate per quartetto.
- Cucinotti - *Capriccio turco* per chitarra sola.

Nei numeri precedenti abbiamo pubblicato:

- 1 - Ranieri - *Burlesca* - pezzo di concerto per mandolino (o violino) e chitarra.
- 2 - Manente - *Principessina Maria Pia di Savoia* - Ninna-Nanna in parti stacc. per quartetto.
- Cucinotti - *Acquaiola d'Algeri* - Danza moresca per chitarra sola.
- 3 - Pacini - *Come l'Amore* - Valzer in P. S. per quartetto romantico.
- Murtula - *Ritratto di Nobile Signora* per chitarra.
- 4 - Cucinotti - *Penombra* - Valzer per Chitarra.
- Gargano - *Patria mia!* - Marcia popolare per mandolino e chitarra.
- 5 - Coletta - *Damine incipriate* - Gavotta - Intermezzo in Partitura per orchestra a plettro.
- 6 - Regondi - *Lezione N. 1* per Chitarra sola.
- Pacini - *Leggenda d'una mammola* - Intermezzo in parti staccate per quartetto romantico.
- 7-8 - Albert H. - *Elegia* per chitarra sola.
- Amadei - *Bolero in Mi* in parti staccate per mandolino e chitarra.
- Barbera - *Ricciolina* - Polka brillante in parti staccate per quartetto.
- 9 - Giuliani - *Sonata* per chitarra sola.
- Berruti - *Sorriso di bambola* - Serenata in parti staccate per quartetto romantico.
- Tentarelli - *Diavoletta* - Mazurka per mandolino solista.

NOTE E COMMENTI

Sulla buona via.

Rileviamo dal numero unico di *Filodrammatica* che l'O. N. D. ha pubblicato in occasione del IV Concorso Nazionale Filodrammatico, che anche per questa branca della elevazione intellettuale del popolo, si va creando una sistemazione organica.

L'O. N. D., lasciando piena libertà ai complessi, li ha inquadrati in una organizzazione tecnica, dando loro un indirizzo artistico, che, pur mantenendole nel preciso e determinato campo del dilettantismo, le contiene tuttavia entro le linee del buon gusto e del rispetto dell'arte.

A questo scopo sono state costituite, in seno ai dopolavori provinciali, le Federazioni Provinciali filodrammatiche, le quali garantiscono ai complessi una vita sicura, controllano i filodrammatici nell'esercizio della loro attività, controllano le recite, rivedono i repertori, e suggeriscono, a mezzo di una apposita commissione di lettura, i lavori da rappresentare.

In seno a molte Federazioni Provinciali funziona una scuola di recitazione, affidata ad esperti, e, dove è possibile, le Federazioni aprono anche scuole di scenografia, ecc.

Conclude ottimamente il Direttore Generale dell'O. N. D. Corrado Puccetti, che il vieto concetto che faceva della filodrammatica un passatempo familiare è stato debellato in virtù di questa strenua opera disciplinatrice dettata da chiare norme artistiche.

La conseguenza di tutto quanto è sopra esposto, è la constatazione che nei teatri filodrammatici si trovano ora attori intelligenti, misurati, che studiano con amore e si preparano per liberare la loro personalità artistica da ogni inceppo per affermarla sempre più.

Diamo il nostro modesto plauso per quanto, anche in questo campo, è stato fatto dall'O. N. D., e questo programma di sana educazione dell'anima artistica del popolo, ci auguriamo abbia a trovare la sua naturale estensione.

Come andiamo mensilmente annotando, in seno alla stessa Opera Nazionale sopra citata, sono sorte e vanno sorgendo le nostre orchestre, che, tenacemente, danno prova della loro vitalità e dei loro seri propositi.

A questa nostra arte, tanto cara all'anima popolare, accorrono sempre più e sempre più entusiasti, giovani lavoratori, che in essa trovano il soddisfacimento dei loro sentimenti artistici, e che non chiedono che di essere organicamente indirizzati, per trarre dalla loro quotidiana fatica e dal loro entusiasmo, quei frutti che si ripropongono.

Non pare che quanto è stato ottimamente predisposto per i filodrammatici, possa essere applicato anche a vantaggio dei cultori degli strumenti a plettro?

Nella nostra opera di propaganda abbiamo sempre auspicato ad un organo autorevole che tale compito volesse assumersi, e non vediamo oggi altra via migliore per indirizzare, coordinare, organizzare, con seri intendimenti d'arte, questo popolarissimo studio.

I. F.

PATTUGLIA GOLIARDICA

PATTUGLIA GOLIARDICA

MANDOLINO II

MANDOLINO I

G. MILANESI

Supplemento musicale al N. 10 - 1935
de « Il Pieltro ».

ALLEGRETTO

ALLEGRETTO

Musical score for Mandolin II, featuring ten staves of music. The score includes dynamic markings such as *pp*, *f*, *mf*, *f*, *ff*, *dim.*, *cresc.*, *secca*, *pp*, *mf*, *ff*, *dim.*, *pp*, *pppp*, and *3 violata*. It also contains first and second endings, a solo section, and a tutti section.

Musical score for Mandolin I, featuring ten staves of music. The score includes dynamic markings such as *pp*, *f*, *mf*, *f*, *ff*, *dim.*, *cresc.*, *mf*, *ff*, *dim.*, *pp*, *mf*, *ff*, *dim.*, *pp*, *pppp*, and *3 violata*. It also contains first and second endings, a solo section, and a tutti section.

CAPRICCIO TURCO

CHITARRA

G. CUCINOTTI

Moderato

f

p

rall. *p*

mf

cresc.

rall. . . . a tempo

mf

cresc. *rall.*

lento *a tempo*

p

Proprietà dell'Editore A.VIZZARI - Milano. (1935)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

mf

cresc.

rall.

a tempo

rall.

a tempo

ten.

a tempo

Lentamente
III. Corda

III. Corda

stent.

Lentamente

p

ff
presto

Detailed description: This is a page of musical notation for a string instrument, likely a violin or viola. It consists of ten staves of music. The notation includes various rhythmic values, accidentals, and performance markings. The first staff begins with a dynamic marking of *mf*. The second staff includes *cresc.* and *rall.* markings. The third and fourth staves are marked *a tempo*. The fifth staff has a *ten.* marking. The sixth and seventh staves are also marked *a tempo*. The eighth staff is marked **Lentamente** and includes the instruction III. Corda. The ninth staff also includes III. Corda and a *stent.* marking. The tenth staff is marked **Lentamente** and includes dynamic markings *p* and *ff*, and a **presto** tempo marking. The music features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. There are also some fingerings indicated by numbers 1, 2, 3, and 4.



Un ricordo marmoreo a FRANCISCO TÁRREGA

Una gentile concessione della consorella rivista spagnola « Biblioteca Fortea » di Madrid ci consente il grato piacere di poter far conoscere ai lettori de « Il Plettro » la riproduzione fotografica del ricordo marmoreo decretato dalla città spagnola Castellón de la Plana al suo grande figlio, *Francisco Tárrega*, ivi nato il 29 Novembre 1854 e morto a Barcellona il 15 dicembre 1909.

E' noto però che i resti mortali dell' inobliscibile chitarrista ora riposano nel cimitero di Castellón avendoli questa città reclamati dopo 10 anni dalla morte. Ricordiamo che l'esumazione delle ossa di Tárrega è avvenuta il 15 dicembre 1915 alla presenza di un sacerdote, del figlio Don Francisco e di numerosi amici ed estimatori.

Sul fianco del monumento è il chitarrista maestro Daniel Fortea, direttore e fondatore della suaccennata rivista. Il Fortea è stato uno degli allievi prediletti del grande Maestro spagnolo.

Notiziario

MILANO — Il noto Quartetto ad arco Poltronieri eseguirà quanto prima al Conservatorio, in uno dei suoi primi concerti per il Teatro del Popolo, due tempi (Andante ed Intermezzo) di un nuovissimo *Quartetto in La* del maestro Roberto Lupi, l'attuale direttore artistico della locale Accademia Mandolinistica.

Lieti di poter segnalare questa bella prova musicale di uno dei migliori direttori delle nostre più apprezzate orchestre a plettro, al giovanissimo maestro Lupi, cui certo sta per schiudersi una promettente carriera, di cuore inviamo i nostri fervidi auguri di successo.

— L'Ass. dei Giovani Cristiani ha iniziato i propri trattenimenti culturali con un concerto del quartetto « Pianiati » del Circolo « Rinaldi ». Il numeroso pubblico intervenuto accolse le diverse esecuzioni del valoroso complesso con ripetute manifestazioni di plauso. Il programma comprendeva la *Serenata fantastica* di Berutti che fruttò al suddodato quartetto un 1° premio alle ultime nostre gare quartettistiche dello scorso anno.

AROSIO — La Casa dei grandi Invalidi è stata recentemente allietata con un bellissimo concerto mandolinistico gentilmente offertole dal Gruppo « A. Volta » di Milano. Diretta dal M.^o Rognoni, la numerosa compagine ha eseguito diversi brani di celebri autori riscuotendo dall'eccezionale uditorio, composto di gloriosi mutilati di guerra, i più calorosi consensi.

Lo stesso Gruppo annuncia intanto un altro importante concerto presso la propria sede, Viale Monte Grappa, 6, per la sera del 21 novembre.

NOTIZIE BREVI

*** Il celebre chitarrista Segovia è stato scritturato per una grande tournée di concerti in Russia da iniziarsi col prossimo novembre.

*** A Madrid è stato indetto un concorso nazionale di musica vocale da camera con accompagnamento di pianoforte ed anche di chitarra.

*** La Casa « Regal » ha fatto incidere dal celebre chitarrista Daniel Fortea diversi brani di Tárrega, Granados e dello stesso Fortea.

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

4 Lezioni di Chitarra di LUIGI LEGNANI (OPERA POSTUMA)

Lezione N. 1 - (m. d) *Andante* in Mi magg.
 „ 2 - „ *Maestoso* „ Do „
 „ 3 - „ *All.^o non tanto* „ Fa „
 „ 4 - „ *All.^o moderato* „ La „

EDIZIONE DI 8 PAGINE L. 8
 Prezzo speciale per gli abbonati a *Il Plettro* • 5

Per conservare tutta la musica pubblicata nel presente numero, consigliamo di volerla usare (se suonata in quartetto) collocandola a cavallo di un solo leggio, o meglio di due leggii riuniti. — L'espedito offrirà la possibilità di utilizzare anche la musica di chitarra inserita in questo foglio.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile
 Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

“Bussate e vi sarà aperto!”

Riferendoci al recente lieto successo del duplice convegno mandolinistico di Voghera, e visto che il medesimo altro non è che il risultato di una geniale quanto bene accorta proposta del giovane e già benemerito « Dopolavoro Gruppo Mandolinistico Manzotti » di quella città, per avere questo saputo cogliere con giusto senso di opportunità — è doveroso ricordarlo — per convenientemente e tempestivamente consigliare alle competenti Autorità locali la suddetta iniziativa, poi felicemente attuata dal Comitato della « P. Rassegna Vogherese »; per questa e per altre intuitive ragioni che qui si omettono per brevità, riteniamo utile, anzi indispensabile, ora che la stagione ci è propizia, richiamare l'attenzione delle nostre orchestre dopolavoristiche, e per esse quella dei rispettivi dirigenti, su la necessità di raccogliere tutte le loro possibili energie onde promuovere, suggerire, escogitare ogni mezzo atto a dare nuovo fervore di vita ai propri organismi e per creare altresì quell'atmosfera che valga a dare nuova e sempre più valida efficacia alla nostra propaganda artistica.

I tempi difficili che attraversiamo certo non sono i più indicati per pensare o sperare — per quanto riguarda il caso nostro e per le finalità che sorreggono le nostre attività — ad iniziative in grande stile, quali potrebbero essere i concorsi nazionali ed internazionali. E per quanto a questi nobili cimenti si possa alludere non senza una profonda e pur giustificata nostalgia, tuttavia e, ciò nonostante si può altresì non ammettere che per le circostanze dianzi indicate si abbiano ad escludere quelle possibilità realizzatrici che tanto bene servono a favorire e ad incoraggiare le istituzioni che, come le nostre, mirano a dare incremento alla cultura musicale fra le classi lavoratrici, cioè ad offrire agli appassionati di musica un nobile e meritato svago dopo la diuturna loro fatica.

In altri termini, noi vorremmo che fossero i dirigenti medesimi dei complessi mandolinistici, tutti indistintamente, ma più ancora e segnatamente quelli che si ritengono in grado di poterlo fare, a voler consigliare — come dice-

vamo più sopra — ad escogitare, a promuovere ogni più svariata iniziativa che secondo tempo e luogo, convenienza ed opportunità, potrebbe favorire ed avvantaggiare i fini enunciati. Voghera insegni!

Anche un semplice « concerto » generosamente proposto con sentimenti di consapevole utilità pratica, o meglio ancora completamente dedicato alle Opere Assistenziali, potrebbe e dovrebbe essere ovunque accolto con simpatia e benevolenza. La musica è sempre fonte di sollievo al nostro spirito, sia nelle liete come nelle tristi circostanze!

Ripetiamo: bisogna non ristar sulla speranza che le iniziative vengano a noi — come dire? — per caso incidentale o fortuito. Bisogna invece mostrare e dimostrare che l'attività nostra non ammette soste o rinvii; che al contrario la volontà dei suoi sostenitori è sempre protesa verso il migliore suo impiego, verso quell'impiego che serve a favorirne il suo ulteriore sviluppo, il suo più valido accreditamento, sempre con la ferma fiducia di fare opera buona ed utile ai fini culturali.

Dopo queste sintetiche spiegazioni, crediamo superfluo ogni ulteriore incitamento.

Gli intelligenti ed i volenterosi certo sapranno meglio comprendere e giustamente valutare le ragioni e lo scopo di questo nostro odierno appello, di questo nostro sincero e fervido invito ad una pronta e — come sempre — entusiastica loro collaborazione.

Per contro noi ci teniamo a completa disposizione di quanti vorranno, con geniali proposte e con progetti pratici, darci man forte a tenere sempre viva la fiaccola della comune immutata ed immutabile passione d'arte.

A. VIZZARI

Ricordiamo

ai Mandolinisti e Chitarristi che la quota d'abbonamento aiuta le possibilità di vita e di sviluppo del periodico. Inviatela alla nostra Amministrazione in Milano, Via Castel Morrone, 1.

Nel pross. numero pubblicheremo un interessante articolo di un nostro cortese assiduo sul chitarrista tedesco Teodoro Körner, morto eroicamente in battaglia.

LIUTERIA CLASSICA NAPOLETANA FONDATA NEL 1825

Prof. Comm. Raffaele CALACE & Figlio

NAPOLI - Via S. Pietro a Majella, 8 - NAPOLI

Massime Onorificenze:

14 Medaglie d'Oro - 4 Croci d'Onore
3 Brevetti

Mandolini da studio e da concerto

Mandole - Liuti - Arciliuti

Esportazione Mondiale

Rappresentanza esclusiva
per Milano e la Lombardia
presso l'Amministrazione de "Il Plettro",
Milano, Via Castel Morrone, 1

LIUTERIA LUIGI MOZZANI

BOLOGNA (ITALIA) - VIA BARBERIA, 12

COSTRUTTORE DI STRUMENTI
AD ARCO, A PIZZICO ED A PLETTRO

SPECIALITÀ:

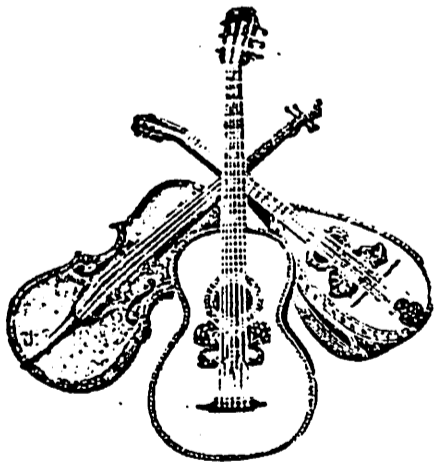
CHITARRE tipo TORRES (Spagnolo) —

CHITARRE tipo GUADAGNINI (Italiano)

CHITARRE tipo MOZZANI

A. MONZINO & GARLANDINI

MILANO - Via Larga N. 20



LABORATORIO ARTISTICO PER STRUMENTI
MUSICALI AD ARCO, A PLETTRO ED A PIZZICO

FABBRICA DI CORDE ARMONICHE
di metallo, di budello, di seta
per qualsiasi strumento

EDIZIONI MUSICALI NAZIONALI ED ESTERE
Ricco assortimento di musica per chitarra sola,
per quartetto, per orchestre a plettro, ecc.

Chiedere Catalogo Generale P. 1

NOVITA' LIBRARIE

E' USCITO:

IL FIGLIO

nuovo passionale romanzo del nostro egregio
Collaboratore GAETANO MESSINA

La trama dell'interessante e commovente dramma
involge anche gentili episodi chitarristici.

L'elegante vol. di circa 320 pag. costa L. 10

Rivolgendosi alla nostra Amministrazione, i nostri
Abbonati lo potranno avere con sole L. 9,—
(franco di porto raccomandato).

Nuovi Metodi per strumenti da Jazz

G. BORDIN - Gran Metodo completo
per Chitarra «Havaiana». (Un Vol. di
74 pag. illustrate - testo francese) L. 30.

L. LAURENT - Metodo Completo
per Armonica cromatica (o Armonica-
piano) col seguito di 6 pezzi e danze
facili L. 10.

Rivolgersi alla Amministr. de Il Plettro.

EDIZIONI DELLA "BIBLIOTECA DANIEL FORTEA."

Pezzi di concerto per chitarra sola

in vendita presso la nostra Amministrazione

Prezzo in Lit.

COSTE - Studio brillante, Op. 23	4,--
FORTEA D. - Improvisacion, Op. 1	4,--
— Allegro di concerto, Op. 11	4,--
— Cuento de Navidad, Op. 12	5,--
— 2 cuentos, Marusina e Viulita	5,--
— Toledo, Notturmo, Op. 14	4,--
— Elegia dedicata a Tárrega	4,--
— Evocazione, Op. 16	4,--
— Impromptu, Op. 17	4,--
— Celebre Andalusia, Op. 22	7,--
— Danza dei gnomi, Op. 23	4,--
— Danza muñecos de carton	4,--
— Aquelarre, danza, Op. 32	4,--
— Notturmo, Op. 33	4,--
— Melodia dallo Studio in Si min. di Sor	3,--
— Melodia dallo Studio in Si bem. di Sor	3,--
— Due Valzer di Brahms	4,--
— Marcia funebre di Chopin	4,--
— Valzer Op. 69, N. 1 di Chopin	4,--
— Sarabanda di Haendel	4,--
— Celebre Andantino di Martini	4,--
— Andante Sonata N. 3 Mozart	4,--
— Minuetto Sinfonia in Mi bem.	4,--
— Romanza Op. 21 Rubinstein	4,--
— Momento Musicale di Schubert	4,--
— Notturmo Op. 23 Schumann	4,--
— Celebre Reverie di Schumann	4,--
LLOBET - El testament d'Amelia	3,--
— Romanza in Do min.	4,--
PUJOL - Cancion de cuna	4,--
— Romanza	4,--
SEGOVIA - Tonadilla	4,--
TÁRREGA - Preludio e Pavana	4,--
— Columpio (Cancion de cuna)	4,--
— Scherzo - Studio	4,--
— Studio tremolo di Gosstchalk	6,--

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

Estratto dal Catalogo Vizzari
"Biblioteca del Chitarrista"

COLETTA C. - <i>Baciati</i> , Valzer lento	L. 3
— <i>Amor trionfal</i> Marcia	
Two-Step md.	L. 3
— <i>Bolero in Mi</i> md.	3
— <i>Chitarrata alla Bella</i> , Tango Argentino	f. 3
— <i>Le tre Grazie</i> , Fox-trot	f. 2
— <i>Maria</i> , Gavotta	md. 3
— <i>Mascherine eleganti</i> , Minuetto	2
— <i>Mimosa</i> , Gavotta	md. 2
— <i>Napoli bella</i> , Marcia	f. 2
— <i>Onde Armoniose</i> , Valzer	f. 3
— <i>Piccole mani</i> , Mazurka	f. 2
— <i>Poesia lunare</i> , Notturmo	f. 3
— <i>Primavera</i> , Gavotta	f. 2
— <i>Rosa Andalusia</i> , Tango	md. 3
— <i>Serenata al mio cuore</i> , Tango	3
— <i>Shimmy</i> , Fox-trot	2
— <i>Tersicore e Mercurio</i> , One step	f. 3
— <i>Tra Scilla e Cariddi</i> , Polka Capriccio	md. 5

Commissioni e Vaglia indirizzare:

Amministrazione de "Il Plettro",
Via Castel Morrone N. 1 Milano